



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"E. DUNI" "C. LEVI"

MATERA



LICEO CLASSICO STATALE «E. Duni» viale delle Nazioni Unite n° 6 - ☎ 0835 385587

LICEO ARTISTICO STATALE «C. Levi» via Cappuccini n. 27 - ☎ 0835 310024

✉: mtis013001@istruzione.it - : mtis013001@pec.istruzione.it sito web:

www.dunilevimatera.gov.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INDICE:

SEZIONE PRIMA – Anagrafica e Contesto

- 1.1 Dati dell'Istituzione Scolastica
- 1.2 Periodo di riferimento
- 1.3 Scenario di Riferimento

SEZIONE SECONDA – Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento

- 2.1 Comitato di Miglioramento e gruppi di progetto
- 2.2 Relazione tra RAV e PDM
- 2.3 Integrazione tra PDM e PTOF
- 2.4 Quick Wins
- 2.5 Monitoraggio del PDM

SEZIONE TERZA – Le azioni di miglioramento

- 3.1 Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche
- 3.2 Pianificazione e tempistica delle azioni

SEZIONE QUARTA – Diffusione e divulgazione

- 4.1 Diffusione e divulgazione interna
- 4.2 Diffusione e divulgazione esterna

CONSIDERAZIONI FINALI

SEZIONE PRIMA
Anagrafica e contesto

1.1 Dati dell'Istituzione scolastica
Istituzione Scolastica I.I.S."E. Duni-C. Levi" Codice meccanografico MTIS01300L
Dirigente Scolastico Patrizia Di Franco
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Giovanni Colucci
Referenti per l'Autovalutazione ed il Miglioramento Camilla Spada Rosa Tafuni
Presidente del Consiglio di Istituto Marcella Iannuzziello

1.2 Periodo di riferimento
Periodo di realizzazione dell'Intervento: a.s. 2014/2015: Autovalutazione e individuazione delle Priorità strategiche triennali a.s. 2015/2016: Definizione del Piano di Miglioramento ed avvio azioni di miglioramento a.s. 2016/2017: Prosecuzione delle azioni di miglioramento a.s. 2017/2018: Prosecuzione delle azioni di miglioramento a.s. 2018/2019 Conclusione del Piano e Rendicontazione

1.3 SCENARIO DI RIFERIMENTO
Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità esterne e interne
L'I.I.S. "E. Duni-C. Levi" inizia il suo percorso istituzionale nell'anno scolastico 2015-16 nell'ottica della razionalizzazione dimensionale disposta dal MIUR. Il nuovo Istituto nasce dalla fusione di due prestigiosi istituti di istruzione secondaria superiore: il Liceo Classico "Emanuele Duni", la più antica scuola della città, e il Liceo Artistico "Carlo Levi", una tra le più giovani istituzioni del territorio. Pur essendo due scuole con strutture e percorsi didattici diversi, esse trovano una radice comune nella "identità umanistica" di fondo che le caratterizza. Le due scuole sono ubicate in due zone diverse della città. Il Liceo classico, insieme ad altri istituti scolastici, è situato nei pressi del centro direzionale della città (Comune, Tribunale, Camera di Commercio, Biblioteca e Mediateca Provinciale), non distante dal centro storico e dall'area urbana più propulsiva e dinamica e per questo utilizza una rete di servizi adeguati, compresa la stazione ferroviaria e le autolinee di trasporto urbano ed extra. L'area di pertinenza della scuola, ad alta concentrazione edilizia e abitativa, con diversificate attività commerciali, usufruisce anche di attrezzati impianti sportivi (Piscina comunale, Circolo tennis, Camposcuola, Palazzetto dello Sport) e di servizi alla persona (uffici postali, sportelli bancari, agenzie di viaggi ecc.).

La fisionomia dei gruppi sociali presenti in questa zona e il loro tenore di vita è di tipo medio-alto e il livello di partenza degli alunni frequentanti è complessivamente buono sia a livello motivazionale che di preparazione di base.

Nonostante la presenza di numerose opportunità di cui la scuola si avvantaggia, si evidenziano alcuni vincoli che limitano l'azione didattica-educativa: l'interferenza delle famiglie e l'eccessiva attenzione agli esiti nel profitto rendono meno sereno il percorso scolastico dei ragazzi, inoltre gli alunni sono spesso coinvolti in numerose attività extra che penalizzano la partecipazione alle attività di ampliamento curricolare offerte dalla scuola.

Il Liceo artistico, invece, è collocato in una zona periferica della città, in uno stabile storicamente rilevante (ex Chiesa e Convento dei frati Cappuccini), ha subito nel tempo numerose destinazioni d'uso (orfanotrofio, Biblioteca, sede di scuola per l'infanzia, ecc.) e rimaneggiamenti che ne hanno alterato la fisionomia architettonica originaria. L'Istituto, edificato al limite dell'area rupestre, gode di un ampio e suggestivo affaccio sulla cavità del torrente Gravina ed è prospiciente all'altopiano della Murgia materana. La sua ubicazione, pur suggestiva dal punto di vista paesaggistico costituisce un vincolo perché limita i contatti con il centro storico e le sedi di interesse culturale (Biblioteca, Polo museale, monumenti storici, sedi espositive, ecc.) e con le attività economiche e commerciali più significative anche per le carenze strutturali nelle linee di trasporto. Il contesto urbano e socio-economico con cui la scuola interagisce, pur garantendo una sufficiente rete di servizi, non fornisce rilevanti occasioni e stimoli culturali. Il diffuso pendolarismo degli studenti e la difficoltà oggettiva di contatti regolari con le famiglie penalizzano la comunicazione efficace, le occasioni di incontro e di partecipazione degli studenti ad attività extracurricolari proposte dalla scuola e dal territorio.

La differente collocazione delle due scuole si inserisce comunque in un tessuto territoriale che presenta evidenti segni di dinamismo sociale, culturale ed economico connotato, negli ultimi anni, da flussi promettenti e vitali che, nonostante le carenze infrastrutturali e di servizi, hanno determinato una nuova immagine della città sia a livello nazionale sia internazionale.

Le attività produttive della città sono caratterizzate da insediamenti della piccola e media industria e dell'artigianato, tra cui risulta predominante quello dell'artigianato artistico e, attualmente, da una espansione significativa del turismo e dei settori ad esso connessi che incentivano positivamente l'economia locale.

Infatti, il riconoscimento internazionale conferito dall'UNESCO a Matera e al suo habitat rupestre nel 1993, come sito appartenente al patrimonio mondiale dell'umanità e bene culturale globale e l'elezione della città a *Capitale europea della cultura 2019* rappresentano una reale opportunità per lo sviluppo futuro del comprensorio. La Scuola è coinvolta nei percorsi previsti nel Dossier di candidatura e fornisce un sostegno diffuso alle iniziative messe in atto.

Contribuiscono a soddisfare i crescenti bisogni formativi, anche sul piano dell'educazione permanente, le numerose presenze culturali istituzionali, pubbliche e private, agenti nel territorio, in primo luogo l'Università, il Museo Nazionale, le Soprintendenze, l'Archivio di Stato, la Biblioteca Provinciale, il Conservatorio di Musica, i teatri, i cinema, le Associazioni, con cui sono già operativi stretti rapporti di collaborazione.

L'I.I.S. "Duni-Levi", grazie alla recente fusione che potrebbe rappresentare una proficua integrazione di competenze e specificità professionali, si propone di interagire con il contesto territoriale per raggiungere traguardi di sviluppo, di fornire risposte organiche ed efficaci ai bisogni di crescita culturale e di soddisfare le richieste per il diritto allo studio dei giovani materani, della sua provincia e di quelle vicine di Bari e Taranto.

In un quadro così vario e diversificato, l'Istituto, richiamandosi sempre ai valori educativi previsti dai profili dell'istituzione liceale e in linea con le tradizionali e più recenti esigenze di professionalità legate alla produzione di cultura, al mondo dell'architettura, delle arti figurative e visive, del design, intende

rispondere efficacemente alle aspettative di qualità, dinamismo e flessibilità della società civile e del territorio.

Nell'ottica di un'ottimale realizzazione dei propositi di apertura, qualificazione e crescita, la scuola, nelle due sedi, necessita, sicuramente, di ulteriori e più mirati interventi di risistemazione e riqualificazione.

Un indiscutibile vincolo all'ottimale funzionamento generale dell'Istituto è rappresentato dalla difficoltà oggettiva di reperimento di fondi a causa delle limitate erogazioni finanziarie da parte degli Enti Istituzionali oltre che dalla non incisiva presenza, sul territorio, di soggetti economici in grado di rispondere ad eventuali richieste di finanziamento.

Un'opportunità interna alla scuola è rappresentata dalla stabilità della maggior parte dei docenti che garantiscono una continuità didattica, condividono stili di insegnamento efficaci e sono disponibili al confronto per coordinare e pianificare in maniera sistemica il loro lavoro anche attraverso piani di aggiornamento più coerenti e qualificati.

SEZIONE SECONDA

Rapporto di autovalutazione Piano di miglioramento

2.1 Comitato di Miglioramento e gruppi di progetto

Il gruppo di lavoro per il miglioramento ha compilato il Rapporto di Autovalutazione tenendo conto degli aspetti specifici dell'analisi, del contributo del DSGA, dei collaboratori del dirigente scolastico e dei docenti referenti di attività specifiche.

Per la realizzazione delle azioni che il Collegio dei Docenti, sulla base dell'analisi così condotta, ha previsto a partire dall'a.s. 2015/2016 nell'ambito del Piano di Miglioramento, si sottolinea la necessità di un'ampia condivisione dell'azione programmata e di un diffuso coinvolgimento dei docenti affinché, in base alle proprie competenze ed in un'ottica di diffusione del modello organizzativo, collaborino al progetto di miglioramento ideato.

2.2 RELAZIONE TRA RAV E PDM

Dopo un attento esame dei risultati emersi dai due Rapporti di Autovalutazione relativi alle differenti Istituzioni scolastiche prima del dimensionamento, la scuola si è posta come obiettivi prioritari:

Liceo Classico

Priorità e traguardi: Esiti degli studenti - Risultati a distanza:

Attivazione di iniziative adeguate a ridurre la distanza tra scuola e mondo del lavoro

Traguardo: -Aumento del 30% del numero di collaborazioni con il territorio e con i soggetti culturali per attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro

Area di processo :

Curricolo progettazione e valutazione: Analisi dei bisogni formativi degli alunni per l'attivazione di curricoli con alternanza scuola-lavoro.

Continuità e orientamento: Attività di screening delle vocazioni e delle aspettative dei ragazzi al fine di costruire percorsi di alternanza mirati. Analisi ragionata delle esperienze pregresse per orientare e /o riorientare i percorsi da attivare.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola: Attivazione di gruppi di lavoro allargati alla componente genitori per la costruzione di percorsi coerenti con la mission dell'Istituto

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Inserimento di un maggior numero

di docenti all'interno dei gruppi di lavoro per individuare raccordi ottimali con il territorio;

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Attivazione di tavoli di lavoro per potenziare la continuità orizzontale e la collaborazione con enti e soggetti culturali presenti sul territorio. Inserimento di genitori con specifiche professionalità in azioni di orientamento.

Liceo Artistico

Priorità e traguardi: Risultati scolastici

Miglioramento del livello raggiunto dagli studenti

Traguardo:- Innalzare il livello delle competenze di base degli studenti anche in riferimento agli esiti delle prove INVALSI. (da livelli medio-bassi a livelli medio-alti)

Area di processo

Curricolo, progettazione e valutazione: - Programmazione per competenze e valutazione in ingresso, in itinere e finale con specifico riferimento alla preparazione dei test INVALSI;

Ambiente di apprendimento: - Utilizzo di metodologie laboratoriali orientate alla risoluzione di problemi, coesione e coinvolgimento dell'intero Consiglio di Classe con attenzione agli aspetti interdisciplinari;

Inclusione e Differenziazione: -Individuazione sempre più puntuale delle strategie didattiche e metodologiche adeguate alle diverse problematiche

Continuità e orientamento: - Maggiore e più strutturata collaborazione con le scuole secondarie di I grado;

Orientamento strategico e organizzazione della scuola: -Individuazione di figure tutor per alunni in difficoltà - Utilizzo della flessibilità oraria - Strutturazione di gruppi di livello e classi aperte;

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: - Formazione mirata sulla progettazione e valutazione per competenze anche in riferimento alle prove Invalsi;

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: - Incremento dei contatti scuola famiglia per alunni in difficoltà finalizzati alla individuazione di strategie condivise. -Incremento dei contatti scuola famiglia per innalzare il successo formativo degli studenti.

Per raggiungere tali priorità sono state definite azioni da realizzare per favorire la diffusione del modello in costruzione. Continueranno ad essere attivate le seguenti specifiche azioni di miglioramento:

- A.** Modello di rilevazione dei bisogni reali dell'utenza di riferimento (ad es. attraverso moduli, questionari, interviste, analisi statistiche, altro) per contestualizzare davvero la nostra offerta formativa rispetto alle esigenze dell'utenza;
- B.** Stesura di un Format per il monitoraggio e la valutazione di ogni azione progettuale realizzata (tanto con finalità disciplinari, quanto trasversali) e verifica della ricaduta sull'andamento scolastico degli alunni;
- C.** Ricognizione sistemica delle competenze del personale al fine di valorizzarne la professionalità nel coinvolgimento in interventi specifici da realizzare anche con eventuali azioni di aggiornamento

mirato.

Altri elementi di criticità rilevata sono :

- L'innovazione tecnologica e conseguente sviluppo di competenze digitali da sviluppare per l'utilizzo consapevole delle strumentazioni, dei laboratori e delle dotazioni della scuola da parte di tutte le classi, considerate funzionali allo sviluppo delle competenze in chiave europea.
- La necessità di uniformare la programmazione per competenze e i sistemi di valutazione sia disciplinari che di classe attraverso un più attento lavoro dei dipartimenti disciplinari.

Le azioni poste in essere danno risposta concreta alle esigenze emerse e si inseriscono in un Piano integrato che miri al raggiungimento dei risultati attesi.

2.3 INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Premesso che il PTOF della scuola è stato elaborato sentiti i portatori di interesse per rilevarne bisogni e proposte e che risulta essere la sintesi delle esigenze specifiche delle due realtà scolastiche, a due anni dal dimensionamento, il Piano di miglioramento prevede iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità. A tale scopo nel PTOF sono previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le priorità evidenziate nel piano di miglioramento. Si attiveranno:

- Corsi di formazione in situazione con l'affiancamento di docenti esperti nelle aree di criticità (TIC, relazione d'aula, didattica laboratoriale, didattica per competenze, inglese);
- Sistematizzazione delle attività di orientamento in ingresso e in uscita;
- Sistematizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro;
- Monitoraggi costanti delle azioni correttive programmate e riunioni periodiche dei gruppi di lavoro.

2.4 QUICK WINS

Nel razionalizzare i risultati dell'autovalutazione descritti nel RAV sono emerse carenze specifiche per cui è possibile individuare alcune azioni che, per la loro ricaduta sulla organizzazione della scuola vengono normalmente realizzate all'inizio dell'anno scolastico. Si tratta di iniziative la cui attuazione permette di dare visibilità subitanea ai risultati del processo di AV, rafforzando in tal modo la percezione della sua utilità nei portatori di interesse. Nello specifico sono stati individuati i seguenti QUICK WINS:

- Avviare un lavoro di raccordo con i referenti dei dipartimenti per la ridefinizione del curricolo in termini di competenze;
- Costituire di gruppi di lavoro/studio per realizzare una didattica per competenze;
- Realizzare una mappatura delle competenze professionali interne per migliorarne la valorizzazione e l'inserimento nei processi organizzativi.
- Realizzare incontri per illustrare e condividere il patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.
- Implementare le forme e le modalità di pubblicizzazione delle attività svolte

2.6 MONITORAGGIO DEL PDM

Incontri periodici del gruppo per il miglioramento con i docenti responsabili delle attività.

Per ogni attività programmata sarà utilizzata:

- Matrice SWOT;

- Ceck list di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post
- Focus group al termine delle attività con gli stakeholders
- Griglie di osservazione proposte dal D.S.

SEZIONE TERZA
Le azioni di Miglioramento

3.1 Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche		
Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità 1-2*
Curricolo, progettazione e valutazione	- Analisi dei bisogni formativi degli alunni per l'attivazione di curricoli con alternanza scuola-lavoro.	1
	- Programmazione per competenze e valutazione in ingresso, in itinere e finale con specifico riferimento alla preparazione dei test INVALSI	2
Ambiente di apprendimento	- Utilizzo di metodologie laboratoriali orientate alla risoluzione di problemi - Coesione e coinvolgimento dell'intero consiglio di classe con attenzione agli aspetti interdisciplinari	1e2
Inclusione e differenziazione	- Individuazione sempre più puntuale delle strategie didattiche e metodologiche adeguate alle diverse problematiche	1 e 2
Continuità e orientamento	- Maggiore e più strutturata collaborazione con le scuole secondarie di I grado	2
	- Attività di screening delle vocazioni e delle aspettative dei ragazzi e costruzione di percorsi di alternanza scuola-lavoro mirati. Analisi ragionata delle esperienze pregresse per orientare e/o riorientare i percorsi.	1
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	- Individuazione di figure tutor per alunni in difficoltà	2
	- Utilizzo della flessibilità oraria - Strutturazione di gruppi di livello e classi aperte - Attivazione di gruppi di lavoro allargati alla componente genitori, per la costruzione di percorsi coerenti con la mission dell'istituto.	1
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	- Inserimento di un maggior numero di docenti all'interno dei gruppi di lavoro per individuare raccordi ottimali con il territorio.	1
	- Formazione mirata sulla progettazione e valutazione per competenze anche in riferimento alle prove Invalsi	2
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	- Attivazione di tavoli di lavoro per potenziare la continuità orizzontale e la collaborazione con enti e soggetti culturali presenti sul territorio.	1
	- Inserimento di genitori con specifiche professionalità in azioni di orientamento - Incremento dei contatti scuola famiglia per alunni in difficoltà finalizzati alla individuazione di strategie condivise - Incremento dei contatti scuola famiglia per innalzare il successo formativo degli studenti	2

*1 = *Sviluppare le competenze degli alunni per favorirne l'orientamento consapevole relativamente ai risultati a distanza, all'alternanza scuola lavoro*

2= *Migliorare la qualità e la diffusione di attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà anche in riferimento agli esiti delle prove INVALSI*

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	-Analisi dei bisogni formativi degli alunni per l'attivazione di curricoli con alternanza scuola-lavoro. Analisi ragionata di esperienze pregresse per orientare e /o riorientare i percorsi da attivare	Esplicitazione e individuazione delle vocazioni e delle attitudini degli alunni a partire dalle classi terze	Quantificazione delle vocazioni e delle attitudini degli studenti	Questionari
2	- Coesione e coinvolgimento dell'intero consiglio di classe con attenzione agli aspetti interdisciplinari	Realizzazione progressiva del raccordo dei consigli di classe con i dipartimenti disciplinari per la ridefinizione del curricolo in termine di competenze degli alunni	Numero dei Consigli di Classe in cui la proposta operativa è stata discussa	Verbali e documenti condivisi
3	- Individuazione sempre più puntuale delle strategie didattiche e metodologiche adeguate alle diverse problematicità	Realizzazione di attività di recupero/consolidamento delle competenze Miglioramento delle performance	Numero di ore dedicate alle attività di recupero e consolidamento Numero degli studenti che hanno migliorato le prestazioni	Test di verifica in itinere per classi parallele
4	- Utilizzo della flessibilità oraria - Strutturazione di gruppi di livello e classi aperte	Miglioramento delle performance Condivisione dei percorsi formativi in classi parallele Miglioramento dei lavori di dipartimento	Numero degli studenti che hanno migliorato le prestazioni Numero delle classi coinvolte Numero dei docenti coinvolti	Test di verifica in itinere per classi parallele Focus group
5	- Attivazione di tavoli di lavoro per potenziare la	Miglioramento delle collaborazioni sul territorio e con i genitori	Numero delle reti e dei protocolli/ convenzioni realizzate	Atti istituzionali

	<p>continuità orizzontale e la collaborazione con enti e soggetti culturali presenti sul territorio.</p> <p>- Inserimento di genitori con specifiche professionalità in azioni di orientamento</p>		<p>Numero dei genitori coinvolti</p>	
6	<p>- Incremento dei contatti scuola famiglia per alunni in difficoltà finalizzati alla individuazione di strategie condivise</p> <p>- Incremento dei contatti scuola-famiglia per innalzare il successo formativo degli studenti</p>	<p>Aumento delle forme di condivisione e partecipazione dell'utenza rispetto alle attività di arricchimento/ampliamento curricolare</p>	<p>Numero degli incontri realizzati</p> <p>Numero dei genitori coinvolti</p>	<p>Verbali</p> <p>Questionari</p> <p>Focus group</p>

3.3 PIANIFICAZIONE E TEMPISTICA DELLE AZIONI			
AREA DI PROCESSO Curricolo Progettazione e Valutazione			
	Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività previste
	<p>AREA DI PROCESSO Curricolo Progettazione e Valutazione:</p> <p>-Analisi dei bisogni formativi degli alunni per l'attivazione di curricoli con alternanza scuola-lavoro. Analisi ragionata delle esperienze pregresse per orientare e/o riorientare i percorsi da attivare</p>	<p>Esplicitazione e individuazione delle vocazioni e delle attitudini degli alunni a partire dalle classi terze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro del gruppo di progetto per l'alternanza • Analisi delle esperienze pregresse • Incontro con gli alunni delle terze classi • Somministrazione dei questionari per la formazione dei gruppi
	Monitoraggio dell' azione:		

Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
Marzo 2016 e a scadenza annuale	-Quantificazione degli interessi espressi -Planning delle intese di collaborazione già attivate e da attivare	-Individuazione dei percorsi da avviare con gli Enti/aziende coinvolti -Individuazione dei gruppi di alunni		
Maggio 2016 e a scadenza annuale	-Numero dei contatti con Enti/Aziende e numero di alunni coinvolti	Organizzazione e pianificazione logistico-temporale delle attività programmate	Numero Aziende/Enti/Associazioni/Privati L.C. n. 38 L.A. n. 33	

Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività previste		
AREA DI PROCESSO Curricolo Progettazione e Valutazione: -Programmazione per competenze e valutazione in ingresso, in itinere e finale con riferimento anche alla preparazione dei test INVALSI	Miglioramento delle performance nelle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni dei Consigli di Classe • Individuazione delle fasce di livello • Attivazione dei gruppi classe con flessibilità oraria e coinvolgimento anche dei docenti OP • Verifica in itinere per classi parallele • Comunicazione alle famiglie delle attività in programma 		
Monitoraggio dell' azione:				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
Febbraio 2016 e a scadenza annuale	Registrazione e quantificazione degli esiti	Trend di miglioramento delle performance del livello di prestazione medio-basso a medio-alto (Italiano e matematica per il Liceo Artistico; Matematica per il Liceo classico)	Parziale miglioramento degli esiti di fine quadrimestre in italiano e matematica per il L. A. e in matematica per il L. C.	Attività di recupero in itinere con le modalità previste
Giugno 2016 e a scadenza annuale		Miglioramento delle performance del livello di prestazione medio-basso a medio-alto (Italiano e	Sensibile diminuzione del numero di debiti in matematica nel L. C.	Attivazione di corsi di recupero per alunni con debiti formativi

			matematica per il Liceo Artistico; Matematica per il Liceo classico)	Minima diminuzione del numero di debiti in matematica per il L.A. Diminuzione del numero di debiti in Italiano per il L. A.	
AREA DI PROCESSO: Ambiente di Apprendimento					
Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi		Attività previste	
AREA DI PROCESSO: Ambiente di Apprendimento -Utilizzo di metodologie laboratoriali orientate alla risoluzione di problemi		Capacità degli studenti di utilizzare procedure di problem-solving con esiti positivi		<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di formazione dei docenti alla didattica laboratoriale e delle TIC • Implementazione delle attività curriculari con l'utilizzo delle Nuove Tecnologie e della didattica laboratoriale • Focus group nei dipartimenti e nei Consigli di Classe 	
Monitoraggio dell' azione:					
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche	
Giugno 2016 e a scadenza quadrimestrale (Progr cons di Classe)	Numero di classi e di discipline coinvolte nella didattica laboratoriale	Aumento del numero di classi che utilizzano la didattica laboratoriale e le nuove tecnologie	Parziale aumento della diffusione di didattica laboratoriale con uso di TIC (Calendario uso laboratorio)	Coinvolgimento di un maggior numero di docenti in percorsi formativi sull'uso delle TIC nella didattica (autoaggiornamento e scambio di esperienze tra docenti)	
Monitoraggio dell' azione:					
Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi		Attività previste	
AREA DI PROCESSO: Ambiente di Apprendimento Coesione e coinvolgimento dell'intero Consiglio di Classe con attenzione agli aspetti interdisciplinari		Condivisione e utilizzo di strategie didattiche comuni e individuazione di percorsi interdisciplinari per classi parallele		<ul style="list-style-type: none"> • Formazione dei docenti sulle relazioni sulla comunicazione efficace e sulle dinamiche di gruppo • Incontri dei Consigli di Classe 	
Monitoraggio dell' azione:					
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche	
Febbraio 2016 e a	Numero dei Consigli di	Diffusione delle azioni di confronto	Faticoso e minimo il	Creare ulteriori occasioni di incontri tra docenti per	

scadenza annuale	classe che hanno avviato intese anche negli aspetti interdisciplinari	e maggiore collaborazione all'interno dei Consigli di Classe	coinvolgimento dei Consigli di classe nella programmazione di percorsi interdisciplinari	approfondire le intese per eventuali percorsi interdisciplinari
Giugno 2016 e a scadenza annuale	Numero dei Consigli di classe che hanno raggiunto intese su percorsi interdisciplinari		Si registra l'avvio di positive intese di percorsi interdisciplinari soprattutto per lo studio del territorio	

AREA DI PROCESSO: Inclusione e Differenziazione

Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste	
AREA DI PROCESSO: Inclusione e Differenziazione - Individuazione sempre più puntuale delle strategie didattiche e metodologiche adeguate alle diverse problematiche		-Attivazione di strategie didattiche efficaci per l'inclusione nell'ambiente scolastico degli alunni portatori di situazioni problematiche sia a livello cognitivo che relazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione mirata dei docenti sulle problematiche afferenti i problemi adolescenziali e dell'apprendimento • Contatti regolari e costruttivi con le famiglie e con eventuali esperti di settore • Convocazioni più frequenti dei Consigli di Classe per monitorare con maggiore regolarità le strategie adottate 	
Monitoraggio dell' azione:				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
Ottobre 2015 e ad inizio nuovo anno scolast Su segnalazioni riscontrate o pervenute Scrutini quadrimestrali	Numero di casi e situazioni problematiche migliorate	-Positive relazioni tra pari e con gli adulti -Maggiore motivazione allo studio -Aumento dell'autostima -Migliori risultati nel profitto	Efficacia degli incontri preliminari per analizzare i casi di disagio e proporre soluzioni adeguate. Maggiore collaborazione con le famiglie; maggiore frequenza degli incontri e	

				coesione nelle azioni dei CdC	
AREA DI PROCESSO: Continuità e Orientamento					
Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste		
AREA DI PROCESSO: Continuità e Orientamento -Maggiore e più strutturata collaborazione con le scuole secondarie di I grado		-Registrazione puntuale delle caratteristiche cognitive e comportamentali degli studenti in entrata -Condivisione delle esperienze didattiche tra docenti dei due ordini di scuola -Maggiore consapevolezza nella scelta del percorso di studi -Diminuzione dei casi di disagio o di scelte sbagliate	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di I grado • Realizzazione di laboratori didattici specifici degli indirizzi previsti dalle due scuole • Incontri con le famiglie e gli alunni • Open Day • Realizzazioni di eventi e manifestazioni 		
Monitoraggio dell' azione:					
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche	
Gennaio Febbraio 2016 e a scadenza annuale	Numero di iscrizioni e indicatore del trend Numero di scuole contattate	-Aumento della popolazione scolastica in entrata e trend positivo -Grado di soddisfazione dei percorsi offerti -Acquisizione di ulteriori dati utili per una programmazione mirata ed efficace	Aumento del numero degli iscritti in entrata (L.C. 7%; L.A.12%) e aumento di passaggi di alunni provenienti da altri contesti scolastici (L.C. n.3;L.A.n. 10)		
Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste		
AREA DI PROCESSO: Continuità e Orientamento -Attività di screening delle vocazioni e delle aspettative dei ragazzi e costruzione di percorsi di alternanza scuola-lavoro mirati.		Strutturazione dei percorsi specifici di alternanza scuola-lavoro e attribuzione dei ragazzi agli Enti/Aziende anche	<ul style="list-style-type: none"> • -Predisposizione della modulistica e delle operazioni amministrative previste. • -Controllo della documentazione prevista per l'avvio del programma in Enti/Aziende • -Organizzazione e calendarizzazione 		

		collegate ad esperienze pregresse.	dei diversi percorsi previsti <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione della prima fase dei percorsi di Alternanza (100 ore) • Monitoraggio e controllo dei percorsi • Attivazione della seconda fase dei percorsi • Monitoraggio delle azioni svolte 	
Monitoraggio dell' azione:				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
Aprile 2016 e ad avvio dei percorsi	Quantificazione e del numero degli alunni e dei percorsi da avviare	Pianificazione delle azioni da realizzare	Parziale pianificazione dei percorsi da avviare	
Giugno/ Settembre 2016 e a scadenza annuale	Frequenza alle attività. Grado di soddisfazione . Competenze acquisite	Attuazione delle fasi previste nei percorsi di Alternanza	Tutti i percorsi programmati sono stati realizzati per il numero di ore previsto Rilevazione annualità 2016/17 (L.C. il 90%degli alunni ha realizzato il percorso per il numero di ore programmato)	
AREA DI PROCESSO: Orientamento strategico e organizzazione della scuola				
	Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività previste	
	AREA DI PROCESSO: Orientamento strategico e organizzazione della scuola -Individuazione di figure tutor per alunni in difficoltà - Utilizzo della flessibilità oraria - Strutturazione di gruppi di livello e classi aperte	-Costituzione dei gruppi classe per fasce di livello -Utilizzo della flessibilità oraria Tutoring	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dei livelli di preparazione degli alunni del primo biennio in Italiano e Matematica • Incontri di programmazione tra i docenti per la pianificazione dei percorsi • Comunicazione alle famiglie del Piano di recupero e potenziamento • Avvio dell'attività programmata • Predisposizione delle verifiche per gruppi omogenei e per classi parallele • Incontri dei docenti per la verifica dell'azione svolta ed eventuale rimodulazione del programma 	

Monitoraggio dell' azione:				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
Dicembre 2015 e a scadenza annuale	Quantificazione degli alunni e dei gruppi coinvolti nell'attività e docenti coinvolti	Predisposizione dei percorsi per fasce di livello e per gruppi omogenei	Efficacia dei livelli organizzativi attivati	
Gennaio 2016 e a scadenza annuale	Tipologie di prove di verifica e scelta dei contenuti specifici	Miglioramento degli esiti rispetto alla situazione di partenza	Parziale miglioramento della situazione di partenza (Matematica L.A.2%)	
Marzo 2016 e a scadenza annuale	Somministrazione di test di verifica in itinere	Miglioramento degli esiti e/o riformulazione dei percorsi	Parziale miglioramento degli esiti delle verifiche in itinere	
Giugno 2016	Test di verifica finale	Raggiungimento dei risultati attesi	Miglioramento dei risultati al L.C.(diminuzione dei debiti in matematica) Parziale efficacia degli interventi al L. A.(numerose segnalazioni dei debiti in matematica)	Intensificare le azioni di recupero. Diversificare le attività. Migliorare i livelli organizzativi. (L.C. Progetto di recupero di frazioni orarie con percorsi di recupero mirati; L.A. Percorsi di recupero per fasce di livello e classi parallele con utilizzo del docente di matematica O.P.)
Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste	
AREA DI PROCESSO: Orientamento strategico e organizzazione della scuola		Individuazione delle competenze professionali dei	<ul style="list-style-type: none"> -Incontri con i genitori disponibili e presentazione delle ipotesi di progetto per Alternanza scuola- 	

- Attivazione di gruppi di lavoro allargati alla componente genitori, per la costruzione di percorsi coerenti con la mission dell'istituto.	genitori e programmazione condivisa dei percorsi di alternanza scuola lavoro	lavoro	<ul style="list-style-type: none"> -Intese preliminari per la costruzione di percorsi coerenti con la mission della scuola -Incontro di verifica della fattibilità dei percorsi previsti 	
Monitoraggio dell' azione:				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
Aprile 2016 e a scadenza annuale	Quantificazione delle competenze individuate e del numero dei genitori disponibili	Inserimento ottimale dei genitori nei percorsi previsti	Effettivo coinvolgimento dei genitori nei percorsi di Alternanza Scuola-lavoro solo per il L.C. (L.C. n. 9 genitori ; L. A. n.1 genitore)	Sensibilizzare i genitori del L. A. per una maggiore collaborazione nelle iniziative di Alternanza Scuola-lavoro

AREA DI PROCESSO: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane				
Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività previste		
AREA DI PROCESSO: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Inserimento di un maggior numero di docenti all'interno dei gruppi di lavoro per individuare raccordi ottimali con il territorio.	-Utilizzo ottimale e valorizzazione delle risorse interne -Clima di lavoro collaborativo -Distribuzione più omogenea e razionale dei compiti -Raggiungimento di intese con gli stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> -Incontri collegiali per la presentazione dei percorsi di Alternanza e condivisione delle ipotesi progettuali -Rilevazione delle competenze professionali interne -Attribuzione degli incarichi 		
Monitoraggio dell' azione:				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
Febbraio 2016 e ad inizio di anno scolastico	Questionari di rilevazione delle competenze interne	Acquisizione e sistematizzazione delle competenze individuate	Attribuzione di incarichi sulla base della disponibilità e delle competenze dei docenti del Comitato Scientifico dell'Alternanza Maggiore coinvolgimento	Sollecitare la disponibilità di un maggior numero di docenti nei gruppi di lavoro

				dei docenti e incremento degli incarichi (4%)	
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO					
AREA DI PROCESSO: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Formazione mirata sulla progettazione e valutazione per competenze anche in riferimento alle prove Invalsi		Risultati attesi -Aggiornamento mirato dei docenti -Coordinamento, condivisione e diffusione della progettazione didattica per competenze		Attività previste <ul style="list-style-type: none"> -Pianificazione dei percorsi di aggiornamento -Incontri di programmazione per dipartimenti -Corsi di Formazione sulla didattica per competenze -Condivisione dei processi e delle modalità di programmazione e verifica anche in vista delle prove Invalsi 	
Monitoraggio dell' azione:					
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche	
Febbraio 2016 e a scadenza annuale	Numero delle adesioni e rilevazione della presenza agli incontri previsti	-Diffusa e consapevole partecipazione agli incontri e adesione al corso di formazione	Partecipazione ai soli incontri calendarizzati. Nessun corso di formazione avviato Adesione dei docenti al Piano di Formazione Regionale	Si riconferma la necessità di attivare corsi di formazione	
Aprile 2016 e a scadenza annuale	Frequenza	Acquisizione di modelli didattici innovativi			
Settembre/ottobre 2016 e a scadenza annuale	Numero di adozione dei modelli didattici innovativi	Utilizzo dei modelli didattici acquisiti nei percorsi di formazione	Partecipazione dei docenti coinvolti nel Piano di formazione Regionale (25%)	-Diffusione dei modelli didattici acquisiti nei corsi di formazione -Formazione mirata sulle competenze	
AREA DI PROCESSO: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie					
Descrizione dell'Obiettivo di processo		Risultati attesi	Attività previste		
AREA DI PROCESSO: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Attivazione di tavoli di lavoro per potenziare la continuità		-Costituzione di tavoli di lavoro e avvio della azioni di programmazione condivisa con gli	<ul style="list-style-type: none"> -Invito alla collaborazione ai soggetti territoriali interessati alle iniziative programmate dalla scuola -Costruzione di modelli di collaborazione e di percorsi di 		

orizzontale e la collaborazione con enti e soggetti culturali presenti sul territorio. - Inserimento di genitori con specifiche professionalità in azioni di orientamento		stakeholders	alternanza • -Sottoscrizione degli impegni di collaborazione da parte di tutti i soggetti coinvolti • Avvio delle attività programmate	
Monitoraggio dell' azione:				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
Aprile 2016 e durante l'anno scolastico	Numero di adesioni/protocolli di intesa/convenzioni	Raggiungimento di intese di collaborazione necessarie ad avviare le diverse tipologie di Alternanza Scuola-lavoro	Il 70% delle intese di collaborazione sono state sottoscritte	
Giugno/Settembre 2016 e a scadenza annuale	Numero di azioni svolte	Conclusione dell'iter programmato mediante verifica delle presenze e delle competenze acquisite	Tutti i percorsi avviati sono stati svolti secondo il monte ore previsto Il 95% dei percorsi avviati sono stati svolti secondo il monte ore previsto	
Descrizione dell'Obiettivo di processo				
AREA DI PROCESSO: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Incremento dei contatti scuola famiglia per alunni in difficoltà finalizzati alla individuazione di strategie condivise -Incremento dei contatti scuola famiglia per innalzare il successo formativo degli studenti		Risultati attesi -Condivisione con le famiglie delle attività finalizzate al miglioramento degli esiti di apprendimento -Condivisione con le famiglie delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze -Miglioramento della comunicazione e della collaborazione con le famiglie -Miglioramento	Attività previste • -Incontri regolari scuola-famiglia e contatti anche attraverso i mezzi telematici • -Comunicazione costante degli esiti registrati anche mediante i mezzi telematici a disposizione della scuola • -Condivisione di eventuali proposte operative atte a migliorare la collaborazione con le famiglie anche con l'intervento di esperti esterni	

		delle relazioni genitori-figli		
Monitoraggio dell' azione:				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
Dicembre 2015 e a scadenza annuale	Numero delle presenze agli incontri previsti	Maggiore frequenza dei contatti	Tendenziale aumento dei contatti scuola-famiglia	
Ottobre 2015 Gennaio 2016 e a scadenza annuale Giugno 2016 e a scadenza annuale	Numero di segnalazioni delle famiglie e della scuola di casi di disagio. Incremento dei contatti con le famiglie	Strutturazione di percorsi individualizzati efficaci e di supporto all'azione didattico-educativa Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e nel percorso formativo e negli esiti raggiunti dai figli.	Tendenziale miglioramento degli esiti	Si ipotizza di migliorare la collaborazione con le famiglie e di coinvolgerle in percorsi formativi anche con la partecipazione di esperti esterni

QUARTA SEZIONE
DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE

4.1 Diffusione e divulgazione interna			
Periodo	Strumenti	Figure coinvolte	Modalità
Durante il corso dell'anno	Circolari Interne Sito web Mezzi telematici Atti istituzionali Modulistica specifica delle attività.	Personale docente e ATA genitori, studenti, personale esterno coinvolto nelle attività della scuola.	Affissione all'Albo della Scuola o negli ambienti scolastici Incontri collegiali Assemblee Attribuzione incarichi e nomine
4.2 Diffusione e divulgazione esterna			
Periodo	Strumenti	Figure coinvolte	Modalità
Durante il corso dell'anno	Sito web Registro on line Modulistica Comunicati stampa Locandine e Manifesti pubblicitari Emittenti e Stampa	Personale docente e ATA, genitori, studenti, personale esterno coinvolto nelle attività della scuola, Agenzie ed Enti.	Sottoscrizione di Convenzioni e Intese Affissione pubblica Interviste Convegni e Rappresentazioni, Redazione di articoli e

	locale Prodotti divulgativi realizzati dagli studenti.		prodotti multimediali Interventi pubblici di vario genere.
--	---	--	---

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento, coerente con le priorità individuate nel RAV, puntuale nella rilevazione delle azioni di miglioramento e integrato con le attività specificate nel PTOF, prevede nel suo iter attuativo, da sviluppare nel triennio, ulteriori precisazioni che saranno indicate a conclusione dei diversi processi mediante la compilazione di schede e report finali con eventuali integrazioni e modifiche relative al percorso programmato.

Si conferma il proposito della Scuola di aderire alla Rete Nazionale dei Licei per condividere e diffondere buone pratiche, sperimentare metodologie innovative di Continuità e Orientamento, di Alternanza Scuola –Lavoro, di potenziamento e riorganizzazione dei percorsi curricolari.

Sono state attivate reti di ambito e di scopo con altre istituzioni scolastiche e sono in via di definizione ulteriori accordi anche con soggetti esterni.

Vale la pena di precisare che tutte le azioni programmate, compreso il Piano di Formazione indicato nel PTOF, potrebbero essere condizionate dalle effettive disponibilità finanziarie, erogate principalmente dal MIUR. Cionondimeno la Scuola è orientata ad effettuare le opportune possibili revisioni, per sostenere e consolidare la sua mission.